

Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2013, n. 7-6562

Integrazione della D.G.R. n. 9-6492 del 14 ottobre 2013 in materia di Patto di stabilita' regionale verticale.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Vista la DGR n. 9-6492 del 14 ottobre 2013, con la quale è stato disposto il riparto del Patto regionale verticale “non incentivato”;

considerato che le richieste presentate dai comuni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, non sono prevenute nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente e dagli avvisi pubblicati dalla Regione;

ravvisata comunque l'opportunità di accogliere le medesime richieste, in conformità con quanto concordato in sede di Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 ottobre 2013;

ritenuto, quindi, di integrare il plafond di ulteriori euro 745.000, assegnando ai predetti comuni la quota loro spettante sulla base dei medesimi criteri applicati dalla predetta DGR n. 9-6492;

richiamate le medesime specifiche stabilite da tale provvedimento in ordine al vincolo di destinazione degli spazi relativi all'edilizia scolastica ed alle sanzioni a carico degli enti che, a fine esercizio 2013, realizzeranno un saldo di Patto migliore dell'obiettivo.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

vista la DGR n. 9-6492 del 14 ottobre 2013;

visto l'art. 32, comma 17, ultimo periodo, della legge 183/2011;

visto l'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010;

visto l'art. 1, comma 138-bis, della legge n. 220/2010;

visto l'art. 1, comma 140, della legge n. 220/2010;

visto l'esito del tavolo tecnico istituito dalla DGR n. 27 – 3699 e riunitosi in data 19 settembre 2013 e 7 ottobre 2013;

vista la deliberazione del Consiglio delle autonomie locale assunta nella seduta del 9 ottobre 2013;

delibera

-di integrare il plafond di cui alla DGR n. 9-6492 del 14 ottobre 2013 di ulteriori euro 745.000, ripartendolo fra gli enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base dei medesimi criteri da essa stabiliti;

-di prevedere che, entro il 31 ottobre 2013, gli enti beneficiari di quote vincolate all'edilizia scolastica ed all'adeguamento alla normativa antisismica potranno presentare alla Regione Piemonte richiesta motivata di svincolo degli spazi finanziari assegnati;

-di stabilire che gli enti che, a fine esercizio 2013, realizzeranno un saldo di Patto migliore dell'obiettivo subiranno nel 2014 una decurtazione delle quote loro assegnate a valere sul Patto

regionale verticale, sia incentivato che non incentivato, in misura pari al surplus realizzato e per un importo massimo non superiore alla quota assegnata con il presente riparto;

-di rideterminare, ai sensi dell'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010, l'obiettivo programmatico regionale con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, riducendolo di un importo pari all'entità complessiva del nuovo plafond;

-di dare atto che, nei limiti delle quote assegnate, gli Enti locali beneficiari dell'intervento regionale sono autorizzati a peggiorare il loro saldo programmatico relativo al Patto di stabilità interno 2013 attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, sia in conto competenza che in conto residui;

-di dare mandato alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia di comunicare ad ogni singolo ente beneficiario la quota assegnata;

-di dare mandato alla Direzione Risorse finanziarie di comunicare i medesimi dati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 31 ottobre 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

COMUNE	<i>Residui passivi al 31/12/2012 Titolo II spesa meno spazi 2013</i>	richieste pagamenti ex art.1, c.140, L. 220/2010	di cui :		SPAZI CONCESSI TOTALI
			per edilizia scolastica	per adeg. norm. antisismica	
Balangero	2367	134	134	0	167
Brossasco	675	222	210	0	221
Castelletto Sopra Ticino	1600	266	126	0	166
Cerrione	1368	792	45	0	154
Montechiaro d'Asti	336	265	0	0	37
		1679	515	0	745

Dati in migliaia di euro